

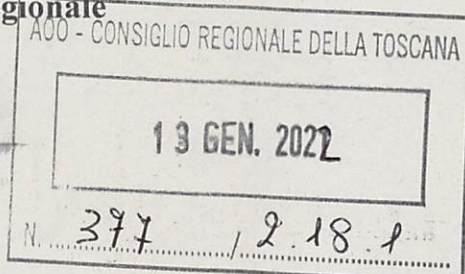


REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 13 gennaio 2022



Al Presidente del Consiglio regionale

*Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno*

**Oggetto: In merito alle azioni volte al reperimento di personale per gli ospedali considerati meno attrattivi per la componente professionale.**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

**Premesso che:**

- la carenza di personale sanitario, medico e infermieristico, rappresenta uno degli elementi di criticità del Sistema Sanitario Nazionale rispetto all'aumento degli indici di invecchiamento della popolazione, alla crescita della cronicità e della fragilità, oltre che per la gestione straordinaria della pandemia in corso da Covid-19;
- secondo alcuni recenti studi, come quello di Anaao del 2020, si stima nel 2023 un ammanco variabile fra 10 e 24 mila specialisti che, se non verranno adottate adeguate iniziative a livello nazionale, rischia, in prospettiva, di mandare in grave sofferenza il SSN e provocare un decadimento complessivo dei servizi offerti;

**Rilevato che:**

- tale fenomeno sembra essere accentuato nelle strutture sanitarie periferiche considerate, per una serie di motivi, meno attrattive dai professionisti del settore, a partire dagli ospedali collocati nelle aree geograficamente periferiche, come nelle aree interne, montane o insulari, o con tipologie di risposta a minore complessità;
- tali strutture sanitarie hanno visto crescenti difficoltà nel reperimento di personale, soprattutto medico, evidenziando problematiche sia a livello regionale che a livello nazionale;

**Preso atto** che tale problematica è emersa più volte nel percorso di consultazione pubblica degli Stati generali della Salute portato avanti dalla Terza Commissioni nei mesi scorsi;

**Dato atto** che il Sistema Sanitario Regionale della Toscana, anche per far fronte alla situazione straordinaria che si è determinata a seguito della pandemia da Covid-19, ha visto circa 4.150 unità di personale aggiuntivo presente al 31/12/2020 rispetto all'inizio dello stesso anno;

**Tenuto conto** che una prima risposta, seppur parziale, è arrivata dalla recente decisione del Governo di aumentare la programmazione delle borse di specializzazione nazionali, prevedendo il finanziamento di 17mila borse per altrettanti giovani laureati, ma che tale processo di formazione necessiterà di alcuni anni per poter dispiegare i suoi effetti positivi sul sistema;

**Richiamata** la Delibera di Giunta regionale n.233 del 15/03/2021, con la quale è stato definito un percorso volto alla definizione degli strumenti regolamentativi e dei modelli organizzativi e contrattuali da adottare per affrontare la problematica del reperimento di personale per gli ospedali meno 'attraattivi' per la componente professionale;

**Preso atto che:**

- alla base di tale delibera vi è la consapevolezza che la sola previsione di incremento di risorse professionali all'interno del sistema – pur essendo un elemento significativo – non sia di per sé risolutiva per dare una risposta adeguata alla carenza di personale delle strutture genericamente definite come meno attrattive;
- al fine di consentire a tali presidi di rispondere ai nuovi bisogni sanitari la Regione ha inteso promuovere un progetto organico che da un lato valorizzi complessivamente il personale impiegato, dall'altro preveda una maggiore integrazione verticale con i servizi territoriali e orizzontale tra ospedali, attraverso reti collaborative, opportunamente strutturate, che coinvolgano diversi presidi ospedalieri;
- nell'atto in oggetto viene, inoltre, valutato opportuno procedere ad una sperimentazione nell'ambito del progetto per lo sviluppo del Presidio delle Valli Etrusche, realizzando su tale territorio un modello pilota;

**Tenuto conto che:**

- con successivo Decreto n. 4337 del 19/03/2021 (Oggetto: DGRT n. 233 del 15 marzo 2021 "Progetto regionale per la definizione degli strumenti regolamentativi e dei modelli organizzativi e contrattuali da adottare per affrontare la problematica del reperimento di personale per gli ospedali meno 'attraattivi' per la componente professionale": costituzione gruppi di lavoro) sono stati costituiti quattro di gruppi tecnici di lavoro, mediante il coinvolgimento di una serie di professionisti con comprovata esperienza in materia;
- al "gruppo A" è stato dato il compito di perfezionare un sistema di regole per la definizione di accordi interaziendali – anche per quanto attiene la copertura assicurativa e la gestione della responsabilità professionale e del contenzioso – in un modello di utilizzo delle risorse professionali che preveda la circolarità del personale tra presidi della stessa azienda e tra aziende diverse;
- al "gruppo B" spetta la definizione di indicazioni per il reclutamento e per le assegnazioni del personale con l'obiettivo di consentire una maggiore flessibilità di utilizzo e una più ampia possibilità di reperimento di personale per gli ospedali meno 'attraattivi';
- il "gruppo C" dovrà individuare specifiche modalità per la valorizzazione del personale che andrà ad operare in ospedali meno 'attraattivi';
- infine, al "gruppo D" spetta la definizione del progetto pilota e di riqualificazione strutturale, tecnologica ed organizzativa del Presidio delle Valli Etrusche;

**Ricordato** che la spesa sanitaria pubblica pro capite per l'Italia (2.473 euro) risulta essere inferiore alla media OCSE (2.572 euro) (fonte: rapporto Health at a Glance Europe 2020), tanto che da più parti viene evidenziata la necessità di aumentare la dotazione complessiva del Fondo Sanitario Nazionale, anche al fine di consentire la messa in atto delle necessarie politiche incentivanti di valorizzazione del personale sanitario di cui sopra;

**Considerato che:**

- le comunità residenti nelle aree interne, montane e insulari, vivono con grande interesse il tema della difesa e del consolidamento dei servizi per la salute come elemento centrale per garantire pari diritti e contrastare le diseguaglianze territoriali; ne è un esempio la recente richiesta di potenziamento dell'attuale copertura oraria della continuità assistenziale (ex guardia medica) all'isola d'Elba;
- la capacità di organizzazione e di governo della sanità territoriale rappresenta una delle sfide della sistema sanitario regionale dei prossimi anni, anche tenendo conto delle risorse attivate dal PNRR, soprattutto per la capacità di generare risposte efficaci per le esigenze di salute dei cittadini residenti nelle aree interne, montane e insulari;
- a tal fine, occorre individuare modalità organizzative e di gestione delle risorse umane in grado di attuare una migliore distribuzione sul territorio delle competenze, affinché si possano dare risposte alle esigenze sanitarie dei territori periferici in modo efficace, sostenibile economicamente, e con modalità operative che si rivelino gratificanti per le professionalità coinvolte;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a portare a compimento, quanto prima, sulla base di quanto già avviato con gli atti richiamati in narrativa, un progetto regionale per l'attuazione di modelli organizzativi e contrattuali incentivanti e adeguati per risolvere la problematica del reperimento di personale per gli ospedali considerati meno 'attraenti' per la componente professionale, anche al fine di rafforzare la sanità territoriale e generare risposte efficaci per le esigenze di salute dei cittadini residenti in tutte le aree della Toscana.

I Consiglieri

GIANNI ANSELMI *Gianni Anselmi*  
ENRICO SOSTEGNI *Enrico Sostegni*  
VINCENZO CECCARELLI *Vincenzo Ceccarelli*  
MASSIMILIANO PESCHINI *Massimiliano Peschini*  
DONATELLA SPADI *Donatella Spadi*  
ANNA PARIS *Anna Paris*  
ELENA BOGNONI *Elena Bognoni*  
GIACOMO BUGLIANI *Giacomo Bugliani*  
VALENTINA MERCANTI *Valentina Mercanti*

CRISTIANO BENUCCI

*Cristiano Benucci*

LUCA DE ROBERTIS

*Luca De Robertis*

ANDREA VANNUCCI

*Andrea Vannucci*

MARIO PUPP

*Mario Pupp*